

“U’ PIZZARIDD”: un rito molfettese!



Noi alunni delle classi prime della scuola primaria in questi giorni ci siamo informati, da genitori e soprattutto nonni, a proposito delle tradizioni molfettesi per il periodo pasquale. Abbiamo scoperto che, purtroppo, alcune sono state dimenticate, basti pensare alla scampagnata del giorno di Mezza Quaresima! Fortunatamente, però, molte sopravvivono, come le tanto amate processioni, con i confratelli che portano le statue indossando camici e mantelline colorate. Il nonno mi ha detto che ciascuna confraternita ha un nome, me li ha detti tutti, ma non riesco a ricordarli. Durante le processioni, farò attenzione a ciò che mi dirà. Comunque, ciò che mi ha colpito è che lui e le maestre mi hanno detto le stesse cose: “il Venerdì Santo si mangia *u’ pizzaridd* per evitare il consumo di carne, in memoria della Passione di Gesù. Il pane ha una forma particolare, è un panino allungato con due punte opposte, che si chiama pizzarello e viene farcito con il tonno, perché a Molfetta si



pescavano con le lampare i tonnetti, che poi venivano messi sott’olio”. Quando il nonno era giovane faceva il Confratello e faceva colazione con il pizzarello e durante il percorso della processione c’erano anche diverse bancarelle che li vendevano. Oggi non ci sono più, ma i panifici sono pronti a soddisfare tutti coloro che vogliono un buon pizzarello. Mentre ne parlavamo in classe, qualcuno ha detto che le mamme o le nonne li preparano in casa, aggiungendo



capperi, acciughe o pomodorini. Molti miei compagni li preferiscono solo con il tonno. Io non l'ho mai mangiato, perché il pesce non mi piace. Le maestre, poi, ci hanno detto che l'ultimo giorno prima delle vacanze ci sarebbe stata una sorpresa. Ero molto emozionato! Poi ho saputo che la sorpresa era ... il

“pizzarello”. Non ne sono stato affatto contento. Ho, infatti, chiesto di mangiare il pizzarello vuoto, ma le maestre mi hanno detto di assaggiarlo, mi hanno dato una metà ed io ho dovuto assaggiarlo, ci sarebbero rimaste male altrimenti. Che delizia! Mi è piaciuto tantissimo! Ho chiesto se mi potevano dare l'altra metà e quando l'ho finita ne ho chiesto ancora. Appena andrò a casa dirò alla mamma che venerdì voglio “u' pizzaridd” proprio come i confratelli!

Classi Prime R. Scardigno – V.Valente

